

BRISSAGO

Da 500 anni uniti alla Svizzera

Nel 1521 la comunità di confine decise di passare sotto l'ala confederata

di David Leoni

Brissaghesi, svizzeri che più svizzeri non si può. Verrebbe proprio da pensarlo (facendo il verso a un noto spot pubblicitario) dal momento che l'anno prossimo il Comune di confine – per secoli terra sotto l'influenza della Pieve Ambrosiana di Cannobio, del Ducato di Milano e dei movimenti indipendentisti locali – festeggerà i 500 anni di fedeltà alla Svizzera. Una decisione, quella adottata dai brissaghesi nel 1521 (proprio il giorno di San Giorgio, patrono del borgo) che ne cambiò, per sempre, la storia. Quel giuramento di fedeltà lontano mezzo millennio l'attuale Municipio intende ricordarlo con una speciale commemorazione.

Ma partiamo dall'inizio. Nel primo Medioevo, a Brissago come in altri Comuni oltre confine, vennero poste le basi delle prime strutture giuridiche di governo. I legami commerciali erano forti ovviamente con la vicina comunità di Cannobio e i mercati di Milano. Il crollo degli Sforza e le lotte intestine che interessarono il Nord Italia portarono, tuttavia, in paese, alla nascita di due movimenti contrapposti: coloro che ritenevano più opportuno stringere alleanze con i milanesi e coloro che, al contrario, strizzavano l'occhio alla Svizzera. Furono tempi difficili per la popolazione, con continue lotte intestine, distruzioni e morti. Proprio per porre fine a questo stato di cose, i brissaghesi decisero di schierarsi dalla parte dei confederati. Questi ultimi riconobbero il valore giuridico degli statuti del bor-

go e così, di fatto, il Comune sulle rive del Verbano passò definitivamente in mani svizzere.

Le iniziative per la celebrazione

L'Amministrazione odierna, allo scopo di far conoscere ai cittadini questa pagina della propria storia, si è attivata su più fronti lanciando diverse iniziative che consentano anche di valorizzare la realtà e le ricchezze storiche locali. Non sarà dunque un evento unico bensì un buon numero di appuntamenti e proposte spalmate sull'arco dell'anno.

Con l'aiuto di uno storico è innanzitutto in fase di allestimento una specifica pubblicazione (che sarà seguita da una presentazione pubblica); inoltre sarà coniata una medaglia commemorativa (in argento e in oro), mentre una targa dedicata all'evento verrà posata sulla colonna cimiteriale prospiciente la chiesa dei santi Pietro e Paolo. Spazio pure a una mostra pittorica (con dipinti di artisti del posto), a una numismatica e pure a un concerto di musica rinascimentale (protagonista il sestetto della Cappella Sistina); in aggiunta alle associazioni locali che annualmente promuovono eventi il Municipio ha chiesto di ricordare la particolare ricorrenza. Non da ultimo verrà creata una pagina internet dedicata alla commemorazione.

I costi di questo anniversario legato alla storia e alla cultura della comunità locale sono quantificati in circa 140mila franchi e sono oggetto di una specifica richiesta di credito sottoposta al parere del legislativo. L'esecutivo, consapevole che non si tratti di una spesa irrilevante, ritiene comunque fondamentale che questa ricorrenza venga degnamente sottolineata. Essa contribuirà infatti a rafforzare quel senso di appartenenza e conoscenza fino in fondo delle proprie origini che rappresenta una sorta di 'must' per ogni brissaghesi doc. Una comunità che conosce e riconosce la propria storia è, dopotutto, una comunità più unita e consapevole.



Per festeggiare la ricorrenza un ricco programma di eventi

TI-PRESS

LOCARNO

Aeroporto cantonale, Comuni e Cit si schierano

Per l'allungamento della pista, lettera a Berna



Nella speranza che dalla capitale arrivi un sì

TI-PRESS

Red

I Comuni del Locarnese e del Bellinzonese e le due Commissioni regionali dei trasporti sostengono il progetto di allungamento della pista principale dell'aeroporto cantonale di Locarno, che si trova ora a Berna per l'approvazione federale. In questo modo si concluderà il lungo processo di pianificazione durato più di un ventennio e che ha viste coinvolte tutte le autorità.

Il Cantone, su sollecitazione dell'Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto cantonale (Alba), ha confermato di mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dei due progetti strategici ora in corso: l'allungamento della pista principale di Locarno e il rifacimento dell'aviorimessa numero uno. Entrambi compongono la seconda fase di aggiornamento delle infrastrutture aeroportuali,

iniziata una ventina d'anni fa con un investimento complessivo superiore ai 150 milioni di franchi. Grande attenzione è stata posta dai servizi cantonali e federali sulla presenza dell'avifauna migratrice delle Bolle di Magadino, unico elemento ambientale ritenuto delicato. A questo proposito due studi scientifici commissionati dal Consiglio di Stato hanno chiaramente evidenziato come il concetto di limitarsi a mantenere le tipologie d'uso presenti da decenni a Locarno garantisca che non vi siano reali pregiudizi all'avifauna migratrice.

Dallo scorso mese di ottobre 2019 il progetto di allungamento è a Berna per la sua approvazione definitiva. «È ora possibile ipotizzare – si legge nel comunicato dell'Alba – che entro il 2022 il credito per la sua realizzazione verrà approvato dal Gran Consiglio».

ONSERNONE

Niente corsa podistica né festa del 1° agosto

La Società Ricreativa Garina, di Loco, comunica che, a seguito della pandemia Covid-19, la festa del 1° agosto 2020 (con la tradizionale gara podistica) è stata purtroppo annullata. I promotori contano di riproporla il prossimo anno.

CUGNASCO-GERRA

Legislativo al lavoro, seduta il 15 giugno

Tornerà a riunirsi lunedì 15 giugno il Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra. Nutrito l'ordine del giorno che attende i legislatori. Dopo la nomina dell'Ufficio presidenziale, si passerà all'esame dei conti consuntivi del Comune e dell'azienda idrica. Sempre in tema di acqua, vi sarà da approvare il Piano generale di smaltimento delle acque del comparto di Cugnasco e l'allargamento e la sistemazione stradale di via Sciarana (con il ponticello da rifare). A completare la lista delle trattande saranno preventivo e consuntivo del Consorzio scolastico SE Alta Verzasca e alcune naturalizzazioni.

TERRE DI PEDEMONTE

Nuove postazioni di bike sharing

Il Municipio di Terre di Pedemonte, forte dell'ottimo risultato riscontrato dall'offerta del bike sharing e in risposta alla mozione presentata da Giovanni Lepori e dal gruppo LiSA, intende ampliare la rete creando nuove postazioni per le due ruote e, parallelamente, procedere all'acquisto di nuove biciclette. Non a caso si appresta a sottoporre al legislativo, nel corso del mese di giugno, una richiesta di credito di 35mila franchi proprio a tale scopo. Già nel giugno 2017, ricorda l'esecutivo, il Consiglio comunale aveva approvato un credito di 81mila franchi per la realizzazione delle prime tre postazioni

di bike sharing sul territorio comunale. Importo comprendente anche l'acquisto di 6 biciclette meccaniche e 9 e-bike. Come detto, il successo dell'operazione è stato tale da convincere l'autorità a un suo ulteriore sviluppo. Basti pensare che tra Locarnese e Bellinzonese vi sono, al momento, 122 postazioni sparse qua e là in una ventina di Comuni. Il passo successivo, per Terre di Pedemonte, è quello di servire al meglio anche l'utenza delle campagne di Tegna e Verscio, a tutto vantaggio della mobilità sostenibile e della qualità di vita nelle frazioni. Una delle due postazioni sorgerà accanto alla sede scolastica di Verscio, l'altra invece nelle vicinanze del parco giochi di Tegna. Saranno invece 4 le nuove e-bike ad arricchire la flotta di velocipedi a disposizione (non essendo il territorio in questione pianeggiante, la richiesta di mezzi elettrici è nettamente superiore). Oltretutto – conclude il Municipio – l'impiego delle bici per gli spostamenti, in tempi di emergenza Covid-19, risulta più indicato rispetto ai mezzi di trasporto pubblico. Un'alternativa dunque da valorizzare.



L'alternativa all'auto

TI-PRESS

GORDOLA

Salta la raccolta dei rifiuti speciali

Il Municipio di Gordola rende noto alla popolazione che, come comunicato dall'Azienda cantonale dei rifiuti, la raccolta primaverile dei rifiuti speciali con l'unità mobile in programma da calendario, mercoledì 27 maggio a partire dalle 9.30 e fino alle 11.30, all'EcoCentro di Tenero, è stata annullata.